



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

**Istituto Comprensivo Statale Margherita Hack**

Via Matteotti, 3 - 20090 Assago (MI)

Tel: 02 4880007 – 02 4880004 Fax: 02 4883894

e-mail uffici: [miic886007@istruzione.it](mailto:miic886007@istruzione.it) PEC: [miic886007@pec.istruzione.it](mailto:miic886007@pec.istruzione.it)

[www.istitutocomprensivodiassago.gov.it](http://www.istitutocomprensivodiassago.gov.it)

# PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Per alunni con D.S.A.

e con altri B.E.S.



## **INDICE**

### **PARTE PRIMA**

Finalità

Obiettivi

### **PARTE SECONDA**

Cosa sono i DSA?

Dislessia

Disgrafia

Disortografia

Discalculia

### **PARTE TERZA**

Che cosa fare

### **PARTE QUARTA**

Scansione temporale delle attività

### **PARTE QUINTA**

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento e altri Bisogni Educativi Speciali

### **PARTE SESTA**

Indicazioni operative per l'espletamento delle prove degli esami di Stato per gli studenti con DSA e altri BES

### **PARTE SETTIMA**

Sitografia

ALLEGATO "Buone prassi"

## PARTE PRIMA

Il protocollo nasce dalla volontà di condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza, inclusione e intervento sugli alunni con DSA e con altri B.E.S, consentendo di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative contenute nella Legge 170/2010, nel successivo decreto applicativo (D.M.12 Luglio 2011) e allegate nelle *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*, nel decreto di accordo Stato Regioni del 25 luglio 2012, e nelle successive direttive e circolari ministeriali (C.M n.8 06/03/2013).

È una guida d'informazione e buone prassi riguardante l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con altri B.E.S all'interno dell'Istituto. E' un documento elaborato da un gruppo di docenti, successivamente deliberato dal collegio docenti e annesso al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Attraverso le indicazioni contenute nel protocollo, la Commissione GLI e il Collegio Docenti si propongono di garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA e con svantaggio, favorendone al contempo la piena formazione, adeguando le strategie didattiche previste alle reali possibilità dello studente, secondo quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato di ogni singolo alunno.

Il presente Protocollo costituisce uno strumento di lavoro, viene declinato a seconda della gravità del disturbo o dello svantaggio e viene attivato non appena la Segreteria dell'Istituto riceve copia della diagnosi specialistica prevista.

## FINALITÀ

- Permettere l'individuazione in classe di alunni con DSA (attraverso lo screening della Psicologia scolastica a partire dal secondo anno della scuola primaria) e di alunni con svantaggio linguistico-culturale;
- intervenire con strategie significative educative e didattiche mirate sugli alunni con DSA e svantaggio;
- formare e informare il personale docente;
- attivare consapevolezza e attenzione sui DSA e su altri tipi di alunni con BES, a scuola e nelle famiglie.

## OBIETTIVI

- Fornire le informazioni essenziali sui DSA e altri tipi di BES, sia agli insegnanti che alle famiglie, ciascuno per i propri ruoli e compiti;
- far conoscere la normativa in materia;
- ridurre il disagio affettivo - relazionale legato ai DSA;
- rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento negli alunni con DSA e altri tipi di BES, prevenendo l'eventuale disagio formativo ed emozionale;
- potenziare, negli alunni in situazione di disagio, le abilità cognitive funzionali all'apprendimento;
- favorire un clima di accoglienza;
- prevenire il rischio di dispersione scolastica nel futuro;
- favorire strategie di insegnamento/apprendimento metacognitive, in accordo con le finalità del PTOF;
- permettere il successo scolastico agli alunni con DSA e svantaggio linguistico culturale, attraverso l'utilizzo di metodologie idiopatiche e valutative adeguate;
- promuovere attenzione e corrette modalità nel rapporto con le famiglie;
- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della rete e con le famiglie;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra la scuola, i diversi ordini di scuola, le famiglie e gli enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, cooperativa "Genera" e servizio di Psicologia scolastica "Giostra").

## PARTE SECONDA

Che cosa sono i DSA?

Si parla di Disturbo Specifico di Apprendimento (D.S.A.) quando un soggetto mostra delle difficoltà isolate e circoscritte nella lettura, nella scrittura e nel calcolo, in una situazione in cui il livello scolastico globale e lo sviluppo intellettivo sono nella norma (QI > 80) e non sono presenti deficit sensoriali.

IL DSA interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, ortografia, grafia, calcolo, comprensione, prassie) in modo significativo, ma circoscritto. I DSA vengono classificati a seconda delle abilità interessate dal disturbo, si distinguono quindi:

DISLESSIA (F.81.0 ICD10)

Difficoltà specifica nella lettura. Difficoltà a riconoscere e a comprendere i segni associati alla parola. Può essere una difficoltà fonologica, lessicale, sintattica.

La storia di Chicca

Chicca è una femmina di rilano e vive in una casa in campagna circondata da un grande giardino. Gli animali sono carissimi: Chicca è molto alta e pesa più di settanta chili. Il suo pelo è bianco, grigio e nero. Ha gli occhi azzurri, grandi orecchie che scuote facendo un sacco di rumore ed una coda lunghissima e robusta che regala quando è contenta, spazzando via tutto quello che tocca e a volte colpendo dolorosamente le gambe di chi ha intorno. Chicca è quasi sempre contenta e passa le giornate dormendo e stuzzicando. A Chicca piace molto mangiare: ogni suo pasto è una grande ciotola piena di pasta o di riso mescolati con carote o pesce. Ne mangia una a pranzo e una a cena. Quando non mangia e non dorme, Chicca scava enormi buchi nell'orto o nelle aiuole dei fiori, dove nasconde le calze e le scarpe dei padroni, che ruba con destrezza infilandosi di nascosto nella loro camera da letto. Oppure abbaia alle automobili e alle biciclette che passano per la strada, o insegue gatti, uccelli e serpenti. Quando Chicca dorme i suoi padroni sono davvero contenti.

La storia di Chicca

Chicca è una femmina di rilano e vive in una casa in campagna circondata da un grande giardino. Gli animali sono carissimi: Chicca è molto alta e pesa più di settanta chili. Il suo pelo è bianco, grigio e nero. Ha gli occhi azzurri, grandi orecchie che scuote facendo un sacco di rumore ed una coda lunghissima e

La storia di Chicca

Chicca è una femmina di rilano e vive in una casa in campagna circondata da un grande giardino. Gli animali sono carissimi: Chicca è molto alta e pesa più di settanta chili. Il suo pelo è bianco, grigio e nero. Ha gli occhi azzurri, grandi orecchie che scuote facendo un sacco di rumore ed una coda lunghissima e

Elefante E Farfalla F Gallo G Nave N

## DISGRAFIA (F.81.1 ICD10)

Difficoltà a livello grafo-esecutivo. Il disturbo della scrittura riguarda la riproduzione dei segni alfabetici e numerici con tracciato incerto. La scrittura risulta irregolare per dimensione e/o pressione, vi è una preferenza per lo stampato maiuscolo; vi è scarsa capacità di utilizzare lo spazio sul foglio, vengono saltate parole e/o righe, difficoltà a mantenere la direzione orizzontale dello scritto; i margini non vengono rispettati, gli spazi tra i grafemi e le parole sono irregolari; la scrittura risulta difficilmente decifrabile.

Possono sussistere difficoltà prassiche.

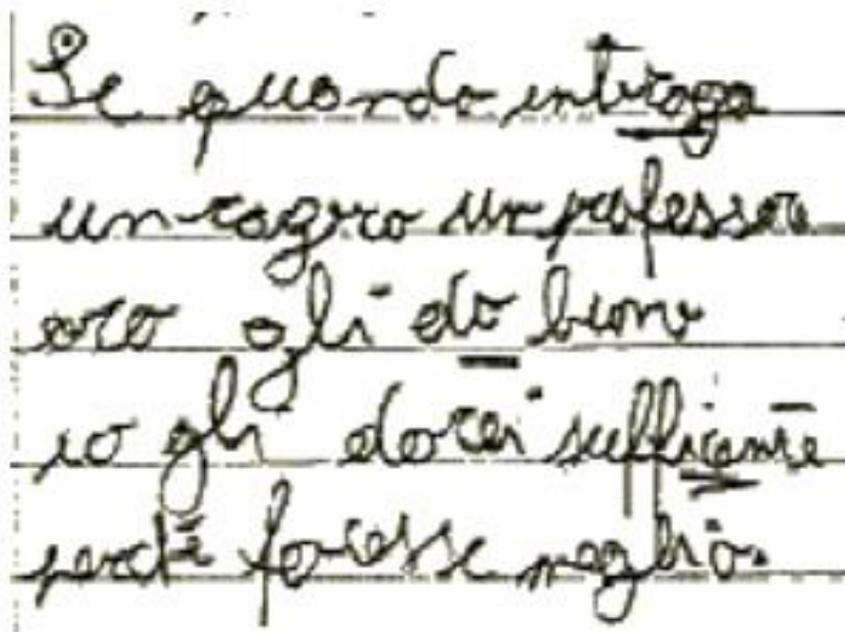
Io sono Andrea, frequento la 2<sup>o</sup> media  
sono sportivo e amo il calcio.

Non so il continuo così spesso  
il fare atletico.  
Il mio obiettivo è quello di riuscire  
a scrivere come un vero artista  
sta.

Andrea  
andrea

## DISORTOGRAFIA

La difficoltà riguarda l'ortografia. In genere si riscontrano difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali etc.).

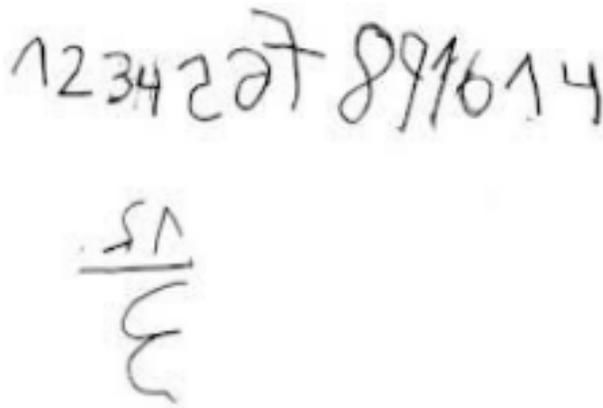


Se quando interoga  
un ragno un professor  
oto gli do buon  
ro gli do cei sufficiente  
scat fosse neglio.

## DISCALCULIA (F.81.2.ICD10)

Difficoltà nella memorizzazione di fatti aritmetici, nelle abilità di calcolo (procedure) e di scrittura e lettura del numero (quantificazione).

Vi può essere difficoltà nell'associare il numero alla quantità, o a capire che 2, II in numero romano e la parola DUE abbiano lo stesso valore. Inoltre un alunno discalculico può non avere in mente la linea dei numeri e/o non capire il valore posizionale delle cifre (es.: 345354). Può anche trovare difficoltà nel ricordare l'ordine procedurale di una operazione, di un'equazione,... o nell'utilizzare i simboli aritmetici. La discalculia pura riguarda la cecità al numero tuttavia è rara; casi più frequenti di discalculia riguardano fatti numerici, errori di calcolo e nelle procedure.



La dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia possono manifestarsi tutte insieme, in comorbilità (F.81.3 ICD10), ed è il caso più frequente, oppure comparire isolatamente.

A questi possono associarsi disturbi specifici del linguaggio (dismomia) e quelli legati alla funzione motoria (disprassia).

I DSA si dividono in **specifici** quando i problemi evidenziati riguardano solo settori molto circoscritti; **misti** quando le difficoltà riguardano più settori di apprendimento (es. sindrome dislessica); **generalizzati** quando le difficoltà riguardano quasi tutte le abilità scolastiche.

## PARTE TERZA

DIFFICOLTA' MANIFESTATE	COSA FARE	COSA NON FARE
Lentezza ed errori nella lettura e difficoltà nella comprensione del testo	<p>Incentivare l'utilizzo di computer con sintesi vocale, dizionari digitali, audiolibri</p> <p>Leggere all'alunno le consegne degli esercizi o i testi</p> <p>Sintetizzare concetti con l'uso di mappe</p> <p>Ridurre nelle verifiche scritte il numero degli esercizi</p> <p>Semplificare i testi evidenziando le parole-chiave</p> <p>Utilizzare strumenti di mediazione extra-verbale (video, immagini, titoli e sottotitoli, linguaggio del corpo ecc.)</p> <p>Optare per un'interlinea più ampia</p> <p>Allineare il testo a sinistra per una migliore leggibilità</p> <p>Controllare la leggibilità grafica e la percezione figura –sfondo</p>	<p>Leggere a voce alta salvo richiesta dell'alunno</p> <p>Scrivere testi centrati</p>
Difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-	Utilizzare il metodo fonico – sillabico	Richiedere la scrittura sotto dettatura e la copiatura dalla

<p>scrittura</p>	<p>Fornire appunti</p> <p>Predisporre mappe, preferibilmente con carattere Arial, Verdana, dimensione 12-14</p> <p>Scrivere in stampato maiuscolo</p> <p>Attendere il tempo di copiatura dalla lavagna di tutta la classe</p> <p>Permettere il carattere di scrittura che l'alunno preferisce</p> <p>Consentire la registrazione della lezione</p> <p>Tempi più lunghi per le prove scritte</p> <p>Riduzione /selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte</p> <p>Utilizzo di prove strutturate: risposta chiusa-multipla, vero-falso, completamento, vignette con parole chiave ecc..</p> <p>Abituare gli alunni a raccontare perché la verbalizzazione è essenziale per la formazione del pensiero</p>	<p>lavagna salvo richiesta dell'alunno</p>
------------------	--	--

<p>Difficoltà nel ricordare i nomi dei tempi verbali, delle strutture grammaticali e dei complementi</p>	<p>Controllare la gestione del diario e assegnare i compiti all'inizio della lezione</p> <p>Favorire l'uso di schemi e tabelle</p> <p>Utilizzare per le verifiche domande a scelta multipla</p>	<p>Formulare domande aperte</p>
<p>Disortografia e/o disgrafia</p>	<p>Favorire l'utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico</p> <p>Consolidare l'acquisizione dello stampato maiuscolo prima di introdurre altri caratteri</p> <p>Introdurre lo stampato minuscolo solo per la lettura</p> <p>Utilizzare quaderni specifici qualora fosse necessario</p> <p>Non valutare gli errori ortografici ma il contenuto</p> <p>Favorire una graduale auto correzione stabilendo con gli alunni dei segni distintivi dell'errore</p> <p>Controllare la gestione del diario</p>	<p>Correggere con la penna rossa</p>
<p>Discalculia: difficoltà nella memorizzazione di tabelline, formule, algoritmi di calcolo e</p>	<p>Consentire l'uso di calcolatrice, tavola pitagorica, tabelle e formulari nelle interrogazioni e</p>	

procedure	nelle verifiche	
	Utilizzare prove a scelta multipla	
	Utilizzare quadretti da 1 cm in prima almeno nella fase iniziale	
Difficoltà nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese con conseguente difficoltà e lentezza nell'esposizione orale	Incentivare utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni (MindMeister e Prezi.com)	Richiedere studio mnemonico
	Utilizzare le stesse mappe predisposte per lo studio anche durante le verifiche	
Facile stanchezza e tempi di recupero lunghi	Fissare interrogazione e compiti programmati Ridurre il carico di lavoro a casa	Sovrapporre verifiche e interrogazioni nella stessa giornata
	Controllare la gestione del diario	
Difficoltà nella lingua straniera	Privilegiare la forma orale	
	Utilizzare per lo scritto prove a scelta multipla	

## PARTE QUARTA

Ipotesi per una scansione delle attività

TEMPO	ATTIVITA'	PERSONALE COINVOLTO
Periodo iniziale (settembre/novembre)	Passaggio delle informazioni tra docenti dello stesso ordine o con quelli degli ordini precedenti. Convocazione del Consiglio della classe/team in cui è inserito l'alunno con DSA per la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato. Condivisione del PDP con la famiglia (entro il 30 novembre). Predisposizione di verifiche ad hoc e attività di recupero con schede e materiale specifico	Dirigente scolastico Funzione strumentale successo formativo (per il passaggio delle informazioni) Docenti CdC/Team Educatori Famiglia
Periodo intermedio (dicembre-aprile)	Predisposizione di verifiche ad hoc e attività di recupero con schede e materiale specifico Restituzione dei risultati alle famiglie. Formulazione di nuovi PDP sulla base di certificazioni (per la classe terza secondaria i nuovi documenti devono pervenire entro e non oltre il 31 marzo (CM n. 8 del 6/3/2013)	Docenti CdC/Team Educatori Famiglia  Per i nuovi PDP: Dirigente scolastico Funzione strumentale successo formativo (per il passaggio delle informazioni)
Periodo finale (maggio-giugno)	Predisposizione di verifiche ad hoc e attività di recupero con schede e materiale specifico Restituzione dei risultati alle famiglie	Docenti CdC/Team Famiglia

## PARTE QUINTA

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento e altri Bisogni Educativi Speciali.

Per la valutazione dell'alunno DSA restano validi IL DPR 22 giugno 2009, n. 122 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione - Articolo 10 ) e le norme elencate nella legge 170/11 e decreto attuativo.

### **Verifiche scritte:**

- proporre verifiche uguali a quelle delle classe, con tempi più lunghi per eseguirle;
- proporre verifiche divise in due parti da somministrare in momenti diversi;
- proporre verifiche uguali a quelle della classe, con meno esercizi ma con obiettivi identici (matematica);
- proporre verifiche uguali a quelle della classe, rispettando il criterio della gradualità (grammatica, lingua straniera);
- privilegiare esercizi a scelta multipla, con vero o falso, a completamento e con domande esplicite;
- richiedere risposte brevi, con eventuali descrizioni di immagini.

### **Per lo svolgimento del tema:**

- fornire una scaletta o altro per meglio gestire le operazioni;
- non penalizzare gli errori quando è chiaro il concetto espresso;
- fornire prima della lezione gli appunti sotto forma di schema o mappa;
- evidenziare sul libro i concetti fondamentali della spiegazione utilizzando immagini del libro, disegnate sulla lavagna o proiettate;
- potenziare l'uso del pc;
- utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli);
- controllare che le richieste siano recepite e registrate;
- controllare che l'alunno abbia il materiale necessario;
- richiedere di tenere un raccoglitore ordinato per documentazioni varie;
- dettare e scrivere alla lavagna/LIM i compiti e le informazioni utili;
- fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare un lavoro;
- precisare per punti gli argomenti della verifica.

**Per la lingua straniera:**

- usare vignette dove far inserire le parole mancanti o il verbo adatto alla situazione;
- leggere testi semplici procedendo con domande V/F per verificarne la comprensione;
- per la prova d'ascolto fornire all'allievo il CD da ascoltare più volte;
- evitare, ove possibile, domande aperte;
- per quanto riguarda il lessico, far costruire all'alunno "famiglie di parole" e utilizzare cruciverba o altri giochi che aiutino a visualizzare la parola.

**Per una valutazione corretta:**

- definire chiaramente che cosa si sta valutando;
- prestare attenzione alla competenza più che alla forma, ai processi più che al solo "prodotto" elaborato;
- valutare l'"apprendimento", cioè quello che lo studente ha effettivamente imparato (non solo ciò che sa);
- garantire uno svolgimento del compito anche con uso di strumenti e tecnologie.

**Verifiche orali**

- saranno sempre programmate e guidate con domande esplicite;
- saranno concessi tempi più lunghi per la risposta, incoraggiando l'alunno;
- non si terrà conto degli errori di pronuncia (lingua straniera);
- saranno utilizzati supporti visivi per il recupero del lessico generalmente carente.

**In ogni caso:**

- assegnare pochi compiti, ma adeguati;
- consentire tempi più lunghi;
- attivare tutti gli strumenti compensativi e dispensativi necessari.

## PARTE SESTA

Indicazioni operative per l'espletamento delle prove per gli studenti con DSA agli esami di Stato

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la verifica e la valutazione degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni;

Nel documento del Consiglio di Classe di maggio si devono:

- riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno;
- inserire modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d'esame.

La commissione d'esame terrà in considerazione per la predisposizione della terza prova scritta e per la valutazione delle altre due prove:

- tempi più lunghi;
- supporto di strumenti informatici se utilizzati in corso d'anno (es. sintesi vocali, dizionari digitali);
- possibilità di avvalersi di un insegnante (membro della commissione) per la lettura dei testi delle prove;
- nei casi più gravi, soprattutto per la lingua straniera, un insegnante potrà scrivere la prova sotto dettatura da parte dello studente.

La **Nota Ministeriale prot. n° 3587/3-06-14**, che integra la **C.M. permanente n° 48/12** sull' "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente" ha introdotto interessanti novità a vantaggio degli **alunni con DSA e con altri BES**. Agli alunni con DSA si potranno applicare **strumenti compensativi** e la sola misura dispensativa concernente la **sostituzione della prova scritta di lingua straniera con quella orale**, ribadendo la sola possibilità di **conseguimento dell'attestato** per quanti ottengono l'esonero dallo studio e dall'esame di lingua straniera

Ancor più interessante il riferimento esplicito agli **alunni con altri BES** di cui alla **Direttiva del 27/12/2012** e successive norme. È chiaramente detto che la commissione deve tener conto della individuazione di tali alunni operata dal consiglio di classe e delle **misure compensative** contenute nel loro PDP. Sono **espressamente vietate tutte le misure dispersive**.

## PARTE SETTIMA

### Sitografia

[www.istruzioneeverona.it/dsa](http://www.istruzioneeverona.it/dsa)

[www.aiditalia.org](http://www.aiditalia.org), Associazione italiana dislessia

[www.airipa.piave.net](http://www.airipa.piave.net), Associazione italiana per la Ricerca e l'intervento nella psicopatologia dell'Apprendimento

[www.anastasis.it](http://www.anastasis.it), Coop Anastasis, soluzioni per l'integrazione in particolare:

<http://www.anastasis.it/Attachment?g=get&id=1722> volume gratuito sulle nuove tecnologie e i DSA)

[www.canalescuola.it](http://www.canalescuola.it)

[www.dislessia.org](http://www.dislessia.org)

[www.erickson.it](http://www.erickson.it) Edizioni Erickson

[www.handitecno.indire.it](http://www.handitecno.indire.it)

[www.laritabella.com](http://www.laritabella.com) numerazione con i pallini colorati

[www.logopedista.it](http://www.logopedista.it) Associazione logopedisti italiani

[www.libroparalato.org](http://www.libroparalato.org), Centro Internazionale del libro parlato

[www.libroaid.it](http://www.libroaid.it) (richiesta libri digitali)

[www.ilnarratore.it](http://www.ilnarratore.it) audiolibri

[www.audiolibri.info](http://www.audiolibri.info)

[www.audiolibri.it](http://www.audiolibri.it)

[http://www.lulu.com/it?cid=it\\_distro](http://www.lulu.com/it?cid=it_distro) autopubblicazione di libri

[www.matematicamente.it](http://www.matematicamente.it), risorse per il potenziamento e il recupero in matematica, secondaria di primo e secondo grado

[www.neuropsicologia.nelsito.it](http://www.neuropsicologia.nelsito.it)

[www.nationalgeographic.com](http://www.nationalgeographic.com), risorse per unità didattiche di scienze, storia, geografia, inglese

[www.osdislessia.it](http://www.osdislessia.it) (OS Dislessia)

[www.cabri.co](http://www.cabri.co), risorse per la matematica

[www.math.it](http://www.math.it), risorse per la matematica per tutti i gradi, in inglese

[www.mozilla.org/projects/calendar/sunbird/download.html](http://www.mozilla.org/projects/calendar/sunbird/download.html), programma per agenda molto ricco e funzionale . E' un prodotto open source del gruppo Mozilla. Esiste in due versioni: una standard e una portable (da mettere su chiavetta usb)

[www.quartocervello.it](http://www.quartocervello.it)

## Software utili

<http://www.aisi.it/> (software gratuiti per la dislessia)

[www.carlomobile.it](http://www.carlomobile.it)

<http://cmaptools.softonic.it/download> programma per costruire mappe concettuali

[http://www.maestranonella.it/home\\_flash.html](http://www.maestranonella.it/home_flash.html) nuove tecnologie per la dislessia per la scuola primaria

[www.ivana.it](http://www.ivana.it)

[www.prezi.com](http://www.prezi.com) per la creazione di mappe e presentazioni

<http://www.vbscuola.it/> progetti e risorse per l'uso attivo del computer a scuola

[www.tecnologieducative.it](http://www.tecnologieducative.it)

[www.cross-plus-a.com/balabolka it.htm](http://www.cross-plus-a.com/balabolka_it.htm) (Balabolka)

[www.programmaindaco.com](http://www.programmaindaco.com) (indagine nosologica sui disturbi dell'apprendimento e consigli operativi)

<http://www.dienneti.it/handicap/speciale.htm> (software utili per chi ha DSA)

[ve .tufts.edu/](http://ve.tufts.edu/) opensource per la costruzione di mappe

[www.aplusix.com/](http://www.aplusix.com/) software a pagamento per il supporto nell'apprendimento dell'algebra

<http://www.cabri.com/> come sopra, risorse tridimensionali per la geometria

<http://www.geogebra.org/cms/> opensource per la geometria

## ALLEGATO AL PROTOCOLLO

### Buone prassi

#### Linee guida per la leggibilità:

Come buona prassi, non far leggere ad alta voce l'alunno, se ciò provoca per lo stesso una situazione di disagio.

#### La grafica:

1. Corredare il testo di immagini, schemi, tabelle, ma in modo chiaro e lineare, senza “affollare” le pagine.
2. Usare le intestazioni di paragrafo per i testi lunghi.
3. Usare se possibile lo STAMPATO MAIUSCOLO.
4. Non usare l'allineamento giustificato: lo spazio variabile tra le parole non aiuta i loro movimenti saccadici. Utilizzare la giustificazione a sinistra
5. Non spezzare le parole per andare a capo.
6. Andare spesso a capo, dopo ogni punto di sospensione (capoversi).
7. Distanziare sufficientemente le righe (usare un'interlinea abbastanza spaziosa es. p.2 ).
8. Usare font del tipo “sans sarif”, cioè “senza grazie” (Arial, Verdana, Bianconero). Attenzione, però: in alcuni di questi font la “i” maiuscola e la “elle” minuscola sono identiche! Altri, come il Comics e il Verdana li mantengono invece distinti (come eccezione, la sola I maiuscola ha le grazie).
9. Impostare il font in un formato (“corpo”) abbastanza grande: se un corpo di 12 punti può essere accettabile per il Verdana maiuscolo, per altri tipi di font più piccoli potrebbero servire almeno 14/16 punti, interlinea 1,5-2.
10. Se possibile, usare il grassetto e/o colori diversi per evidenziare le parole chiave e i concetti più importanti, o per raggruppare (nel caso dei colori) concetti e contenuti tra loro correlati. Come per il punto 1, però, attenzione a non esagerare: il testo deve essere chiaro, “pulito”, senza inquinamento visivo.

#### L'organizzazione dei testi e il lessico:

11. Usare frasi brevi, evitando le subordinate e preferendo, piuttosto, le coordinate.
12. Non usare doppie negazioni.
13. Fare attenzione alle frasi con troppi pronomi: costringono a inferenze e aumentano il carico cognitivo, a scapito della strumentalità di lettura.

14. Nei testi informativi/di studio raggruppare le informazioni per blocchi tematici.
15. Nei testi narrativi sostituire gli eventuali flash-back con un più semplice ordine cronologico.
16. Cercare di evitare testi troppo lunghi: max 250 parole per pagina.
17. Per quanto possibile, usare forme attive e al modo indicativo.
18. Usare un lessico semplice, in base all'età e alle difficoltà dell'alunno.

### Strategie didattiche, strumenti compensativi

Sia gli insegnanti di educazione generale sia quelli di educazione speciale cercheranno adattamenti che incoraggino l'apprendimento e la gestione di una classe di alunni con stili di apprendimento eterogenei.

Semplificare il più possibile e in modo adeguato i concetti.

Utilizzare ausili pratici e diretti.

Ricorrere a una buona dose, ben orientata, di creatività.

Usare immagini ed esperienze concrete multisensoriali e ipermediali.

### Gli strumenti compensativi includono:

1. **Uso del registratore:** è spesso considerato un eccellente aiuto per superare il problema della lettura e degli appunti. Indicazioni di compiti da svolgere (consegne), racconti e riassunti di specifiche lezioni (es. ultimi dieci minuti) possono essere registrati. Lo studente può poi riascoltare il nastro per facilitare la comprensione di compiti o concetti. Inoltre, per migliorare le capacità di lettura, lo studente può leggere mentalmente le parole stampate sul testo mentre le ascolta sul nastro.
2. **Semplificazioni delle consegne scritte.** Molte indicazioni (consegne) sono scritte sotto forma di paragrafo e contengono parecchie unità di informazioni. L'insegnante può aiutare sottolineando o evidenziando le parti significative delle indicazioni del compito (consegna) o riscriverle per favorire la comprensione da parte dell'alunno.
3. **Presentazione di una piccola quantità di lavoro.** L'insegnante può selezionare alcune pagine e materiali dall'eserciziario per ridurre la quantità di lavoro. Questa tecnica evita allo studente di esaminare intere pagine di esercizi, testo o altro materiale e scoraggiarsi a causa della quantità di lavoro. Inoltre l'insegnante può ridurre la mole di lavoro quando le attività appaiono ridondanti. Un foglio di lavoro può essere diviso facilmente tracciando una linea e scrivendo " fare " e " non fare " in ogni parte.

4. **Annullamento degli stimoli estranei.** Se lo studente è facilmente distraibile dagli stimoli visivi all'interno di un foglio di lavoro, può essere usato un foglio bianco di carta per coprire la sezione su cui il soggetto non sta lavorando. Inoltre possono essere usate finestre che lasciano leggere un'unica riga o un solo esercizio di per volta per aiutare la lettura.
5. **Evidenziazione delle informazioni essenziali.** Se un adolescente può leggere un libro di testo, ma ha delle difficoltà nell'individuare le informazioni essenziali, l'insegnante può sottolineare queste informazioni con un evidenziatore, oppure far leggere con un marcatore trasparente.
6. **Reperimento del punto con materiali in progressione.** Nei materiali che gli studenti utilizzano durante l'anno (come ad esempio i libri di esercizi) lo studente può tagliare l'angolo in basso a destra della pagine già utilizzate in modo da trovare facilmente la pagina successiva da correggere o completare.
7. **Previsione di attività pratiche aggiuntive.** Gli esercizi pratici raccomandati includono giochi educativi, attività di insegnamento tra pari, uso di materiali che si autocorreggono, programmi software per il computer e fogli di lavoro aggiuntivi.
8. **Ricorso a un glossario per aree di contenuto.** Nella scuola secondaria, il linguaggio specifico di alcune materie richiede una lettura molto attenta. Gli studenti spesso traggono beneficio da un glossario che spieghi il significato dei termini specifici.
9. **Sviluppo di una guida per la lettura.** Una guida per la lettura offre allo studente una mappa di ciò che è scritto nel testo e comprende una serie di domande per aiutarlo a focalizzare progressivamente i concetti rilevanti durante la lettura del testo. Tale guida può essere organizzata paragrafo per paragrafo, pagina per pagina o sezione per sezione.
10. **Incoraggiamento alla lettura** di libri, testi, articoli su argomenti di interesse, preferibilmente **in formato audio (libro parlato).**

L'adeguamento della didattica implica l'uso della didattica interattiva. L'insegnamento e l'interazione dovrebbero fornire ad ogni studente la possibilità di imparare con successo. Le prassi suggerite vanno applicate con accorgimenti personalizzati a seconda della individualità di ogni singolo alunno.

Alcune strategie didattiche che rinforzano le attività educative interattive sono:

1. Uso di procedure di insegnamento esplicite. Gli insegnanti possono includere passaggi di insegnamento espliciti all'interno delle loro lezioni (es. presentando un organizzatore avanzato, dimostrando le abilità, dando delle guide pratiche, offrendo feedback correttivi, costruendo pratiche indipendenti, monitorando la pratica e rivedendo l'argomento).
2. Ripetizione della consegna. Gli studenti che hanno difficoltà nel seguire le indicazioni per i compiti (consegne) possono essere aiutati chiedendo di ripeterle con le loro parole. Tali studenti possono

ripetere le indicazioni a un compagno quando l'insegnante non è disponibile. I suggerimenti che seguiranno possono essere utili ad aiutare lo studente nella comprensione delle indicazioni: (a) se essa richiede molte fasi, spezzarla in piccole sequenze; (b) semplificare l'indicazione presentando solo una sequenza per volta e scrivendo ogni porzione sulla lavagna oltre a pronunciarla oralmente; (c) quando viene utilizzata un'indicazione scritta, assicurarsi che gli studenti siano in grado di leggerla e di comprendere sia le parole che il significato di ogni frase.

3. Mantenimento delle routine giornaliere. Molti studenti con disturbo dell'apprendimento hanno bisogno di routine giornaliere per conoscere e fare ciò che ci si aspetta essi facciano.
4. Consegna di una copia degli appunti della lezione. L'insegnante può dare una copia degli appunti delle lezioni agli studenti che hanno difficoltà nello scriverli durante la presentazione.
5. Dare agli studenti un organizzatore grafico. Uno schema, una tabella o una mappa da completare può essere dato allo studente che lo riempirà durante la lezione. Questo aiuta lo studente a focalizzare la propria attenzione sulle informazioni chiave e a vedere la relazione tra concetti e informazioni collegate.
6. Uso di istruzioni passo-a-passo. Informazioni nuove o particolarmente difficili possono essere presentate in piccole fasi sequenziali. Questo aiuta gli alunni con scarse conoscenze sull'argomento che hanno bisogno di istruzioni esplicite che chiariscano il passaggio dal particolare al generale.
7. Combinazione simultanea di informazioni verbali e visive o cinestesiche. Le informazioni verbali possono essere date assieme a quelle visive (es. opuscoli, volantini, lavagna luminosa ecc...).
8. Scrittura dei punti chiave o delle parole alla lavagna. Prima di una presentazione l'insegnante può scrivere un piccolo glossario con i termini nuovi che gli studenti incontreranno sulla lavagna.
9. Uso di presentazioni ed attività bilanciate. Uno sforzo dovrebbe essere fatto per bilanciare le presentazioni orali con quelle visive e con le attività partecipative. Inoltre ci dovrebbe essere un equilibrio tra le attività in grandi gruppi, in piccoli gruppi ed individuali.
10. Uso delle tecniche di memorizzazione. Nell'ambito delle strategie di apprendimento, possono essere usate tecniche di memorizzazione per aiutare gli studenti a ricordare le informazioni chiave o le varie fasi di un processo (esiste una vasta bibliografia sull'argomento).
11. Strategie didattiche che tengono conto della performance dello studenti: gli studenti variano enormemente nella loro capacità di rispondere con modalità differenti. Per esempio, gli studenti variano nella loro abilità di esprimersi oralmente, partecipare a una discussione, scrivere lettere e numeri, scrivere paragrafi, disegnare oggetti, fare lo spelling, lavorare in ambienti rumorosi, leggere, scrivere o parlare velocemente. Inoltre, gli studenti variano nella loro abilità di elaborazione delle informazioni presentate in formato visivi o audio.
12. Utilizzare il tutoring tra pari o attività didattiche strutturate in cooperative.

13. Porre enfasi sul ripasso giornaliero: il ripasso giornaliero degli argomenti già studiati aiuta gli studenti a collegare le nuove informazioni con quelle precedenti.
14. Utilizzare la LIM in modo interattivo, dando la possibilità agli alunni di interagire attraverso essa.

Le seguenti strategie, che tengono conto delle diverse modalità di ricezione ed espressione, possono essere usate per migliorare la performance degli studenti:

1. Cambia la modalità di risposta. Per gli studenti che hanno difficoltà nell'attività motoria fine (come per esempio nello scrivere a mano), tale difficoltà può essere aggirata utilizzando diverse modalità di risposta alle domande: non scrivere, ma sottolineare, scegliere tra risposte multiple, ordinare le risposte ecc. Agli stessi studenti può essere dato uno spazio più grande per scrivere la risposta nel foglio di lavoro, o può essere chiesta una risposta orale, anche nella matematica.
2. Fornisci uno schema della lezione. Uno schema o una scaletta può aiutare alcuni studenti a seguire la lezione con successo e a prendere appunti appropriati. In più, uno schema aiuta gli studenti a vedere l'organizzazione del materiale e a porre domande pertinenti e al momento giusto.
3. Incoraggia l'utilizzo di organizzatori grafici. L'uso di organizzatori grafici implica l'organizzare il materiale in formato visivo. Per sviluppare un organizzatore grafico gli studenti possono procedere per passaggi successivi raccogliendo e suddividendo le informazioni in modo gerarchico dal generale al particolare, individuando titoli e sottotitoli (mappe mentali o concettuali)
4. Riduci l'utilizzo di singole fotocopie includendo le informazioni in opuscoli o fogli di lavoro strutturati
5. Usa segnalibri per segnalare i punti più importanti di un test. Asterischi o puntini possono segnalare problemi o attività che contano di più nella valutazione. Questo aiuta lo studente a organizzare bene il tempo durante le prove di valutazione.
6. Crea fogli di lavoro gerarchici. L'insegnante può costruire fogli di lavoro con problemi disposti in senso gerarchico dal più facile al più difficile. Il successo immediato aiuta lo studente a iniziare il lavoro.
7. Permetti l'uso di ausili didattici. Agli studenti possono essere date strisce di lettere o numeri per aiutarli a scrivere correttamente. Linee di numeri, tavole pitagoriche, calcolatori e calcolatrici aiutano gli studenti nel conteggio o nel controllo una volta che hanno capito e scelto l'operazione matematica.
8. Mostra esempi del lavoro. Esempi del lavoro completato possono essere mostrati agli studenti per aiutarli a costruirsi delle aspettative e per pianificare il lavoro, in accordo con questi.
9. Usa l'apprendimento mediato dai pari (tutoring). L'insegnante può accoppiare soggetti di diversi livelli di abilità affinché possano rivedere i loro appunti, studiare per un test, leggere ad alta voce

l'uno all'altro, produrre testi o condurre esperimenti di laboratorio. Inoltre, un compagno può leggere un problema di matematica a un soggetto con disturbo di apprendimento che deve risolverlo.

10. Incoraggia la condivisione degli appunti. Lo studente può utilizzare un computer portatile per prendere appunti e per dividerli con gli assenti o con soggetti con disturbo dell'apprendimento. Questo aiuta gli studenti che hanno difficoltà nel prendere appunti a concentrarsi sulla presentazione della lezione.
11. Usa in modo flessibile il tempo di lavoro scolastico: agli studenti che lavorano in modo lento può essere dato più tempo per completare le verifiche scritte.
12. Prevedi una pratica addizionale: gli studenti hanno bisogno di una differente quantità di pratica per acquisire padronanza di abilità o contenuti. Molti studenti con disturbo dell'apprendimento hanno bisogno di attività pratiche aggiuntive per acquisire una competenza adeguata.
13. Cambia o adatta i criteri di valutazione: agli studenti può essere permesso di completare un progetto invece di una interrogazione orale e viceversa. Inoltre, un test può essere dato in formato orale o scritto. Per esempio, se uno studente ha problemi di scrittura, l'insegnante può permettergli di evitare risposte aperte, elencare i punti principali, rispondere oralmente piuttosto che eseguire una verifica scritta.
14. Utilizzare sempre supporti visivi (durante le spiegazioni: disegni, mappe, schemi).
15. Favorire il ragionamento e potenziare le abilità cognitive e metacognitive.
16. Utilizzare formulari.
17. Legare i concetti alle esperienze. Il collegamento con attività pratico-operative e che operano sull'emotività favorisce la memorizzazione e la motivazione. Nelle spiegazioni scegliere esempi vicini alla realtà dell'alunno (es. sport).
18. Tener conto che la memoria richiede agli alunni con DSA un grande dispendio di energia, perciò non dettare velocemente appunti, regole, esercizi.